

**LA RIPRESA PER LA CULTURA** Chiesti i fondi alla Presidenza del Consiglio

# Incoronata, il piano di rilancio con visite guidate per i ragazzi

Progetto territoriale presentato da Comune e Provincia e allargato anche al museo della stampa e al castello di Sant'Angelo

di **Matteo Brunello**

La riscoperta del tempio civico dell'Incoronata, il nostro "scrigno d'oro" e più prezioso gioiello artistico, il viaggio tra i segreti del museo della stampa e a Sant'Angelo il percorso educativo all'interno del Castello Morando Bolognini: la ripresa per la cultura, dopo le pesanti restrizioni dell'emergenza sanitaria, passa anche dall'organizzazione di iniziative per far conoscere a bambini e ragazzi il nostro patrimonio artistico e museale.

È questo il progetto intitolato "Costruzione di una rete onlife a Lodi e nel Lodigiano. Cultura, scuola, ambiente al tempo del distanziamento sociale", promosso dal Comune di Lodi in collaborazione con la Provincia, che prevede l'adesione a un bando della presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per le politiche della famiglia, per assicurare sostegno alle opportunità formative e contrastare la povertà educativa. Si punta ad accedere a un contributo ministeriale del valore complessivo di 349.600 euro, per favorire iniziative culturali, ricreative, di socializzazione e comunicazione rivolte a minori di età



In alto il tempio civico dell'Incoronata, qui sopra il sindaco Casanova

compresa tra i 6 e i 14 anni. L'obiettivo è finanziare eventi, laboratori, visite guidate, che permetteranno di allargare le possibilità di conoscenza di questi luoghi della cultura sia attraverso esperienze dal vivo sia con l'impiego di strumenti digitali, coinvolgimento anche terzo settore e istituti scolastici. Partner del progetto sono il museo della stampa e della stampa d'arte a Lodi "Andrea Schiavi", il museo dello strumento musicale e della musica di Lodi, il tempio civico dell'Incoronata di Lodi, la fondazione Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano, che ospita nel castello omonimo il museo del pane e il museo della storia dell'agricoltura, la fondazione Lamberti di Codogno, con l'omonima raccolta d'arte, e la riser-

va delle Monticchie di Somaglia.

«Partecipando al bando ministeriale, il Comune di Lodi, insieme a tutti gli altri attori della rete, intende cogliere una straordinaria opportunità, rivolta soprattutto alle nuove generazioni. Nella delicata fase emergenziale che stiamo attraversando e che ha inevitabilmente penalizzato i luoghi della cultura e il mondo della scuola, è indispensabile individuare nuove strade che favoriscano la fruizione e la riscoperta dell'eccezionale patrimonio di arte, scienza, tecnologia del territorio e che aprano, per i nostri bambini e ragazzi, nuovi scenari di socializzazione e apprendimento», dichiara il sindaco Sara Casanova. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CAUSA Costerà 10mila euro Sul "caso mense" il Broletto paga le spese legali

Nuovo consiglio comunale sul "caso mense", dopo la conferma della condanna per condotta discriminatoria del Broletto in Corte d'Appello. L'aula sarà chiamata a riconoscere un debito fuori bilancio per le spese legali sostenute nella vertenza davanti al Tribunale di Milano. La seduta si terrà martedì 9 marzo (dalle 20), in modalità videoconferenza nel rispetto delle disposizioni anti-Covid. L'assemblea dei consiglieri è anzitutto convocata su richiesta delle opposizioni, per concludere il dibattito interrotto a inizio febbraio sempre sul "caso mense", ovvero sul tema delle conseguenze della modifica del regolamento voluto dall'amministrazione Casanova nell'ottobre del 2017 per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, che aveva imposto ai cittadini non comunitari di portare una documentazione aggiuntiva per provare l'assenza di patrimoni o redditi nei paesi d'origine, altrimenti avrebbero pagato la tariffa massima per servizi quali mense scolastiche, trasporto scolastico e asili nido. Dopo le proteste delle famiglie straniere, la questione era finita in un'aula di giustizia e a portare in tribunale il Broletto erano state due associazioni, Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione) e Naga (Associazione volontaria di assistenza socio-sanitaria e per i diritti di cittadini stranieri, rom e sinti). Il Tribunale di Milano, nella sentenza di primo grado, aveva giudicato "discriminatorio" il regolamento e imposto la modifica. L'amministrazione Casanova aveva quindi sospeso il provvedimento, ma deciso di resistere in giudizio: il 29 dicembre scorso è arrivata la conferma della condanna in Appello e ora il Broletto dovrà riconoscere in bilancio le spese: secondo quanto informato ieri dal Comune si parla di 10.695 tra spese legali e oneri di legge. L'opposizione ha già annunciato di voler ricorrere alla Corte dei conti perché si ritiene che nella sentenza di primo grado sul "caso mense" sarebbero già state chiare e inequivocabili le motivazioni alla base del giudizio avverso per il Comune di Lodi, quindi l'impugnazione viene ritenuta una mossa incauta. ■

M. B.

**LA DENUNCIA** L'associazione che gestisce il parco: «Qualcuno aveva anche gettato in acqua il ceppo che ricorda l'artista Pier Manca»

## Villa Braila, danneggiamenti e incuria mettono a rischio "l'oasi verde" in città

L'associazione "La Braila" è sempre presente al parco tra viale Piacenza e viale Italia, per supervisionare, coordinare, tenere d'occhio la vita quotidiana di uno spazio così bello e importante per la città. «Nell'ultima nevicata si è spezzato il ramo di una pianta, che è caduta sulla staccionata accanto al ruscello e ha rischiato di danneggiare anche i fiori artistici all'interno. Abbiamo segnalato in Comune» fa notare Paride Griani, del direttivo dell'associazione, che molto spesso fa un giro a Villa Braila con la moglie Gabriella. «I fiori sono opera di Loredana De Lorenzi, la prima installazione posizionata a Villa Braila nel percorso Naturarte», ricorda la stessa Gabriella, anche lei del direttivo. Poco distante, il



totem di Pier Manca in collaborazione con Beppe Cremaschi e Clara Ornaghi. E accanto a questo anche il ceppo in ricordo proprio di Pierantonio Manca, artista spirato nel 2012. «Qualche tempo fa

qualcuno l'aveva staccato per dispetto e gettato nell'acqua - denuncia Paride - . Me ne sono accorto e l'ho recuperato, ora è al suo posto».

Tra i lati positivi di Villa Braila,



Paride Griani e la moglie Gabriella, nel direttivo dell'associazione La Braila

la, la presenza dei bambini nell'area del parco giochi, uno spazio verde molto apprezzato. Non di rado arrivano gli studenti del Gandini nell'ora di ginnastica, mentre è possibile prendersi un caffè al volo alle macchinette vicino all'ingresso. La novità di

questi giorni? Il dono da parte di "Famiglia Nuova" della scultura dell'elefante in legno, che diverrà parte di "Naturarte". A questa realizzazione ha assistito, con affetto, anche l'associazione "La Braila". ■

Raffaella Bianchi